

Marco Carraresi (Udc): "Sul nuovo regolamento di polizia municipale, una fretta sospetta dopo decenni di ritardi, di indifferenza e di inerzia"

Dopo anni in cui ha fatto finta di niente, l'assessore Cioni si ricorda improvvisamente che fra le sue competenze rientra anche la proposta di modifica e di aggiornamento del quasi secolare regolamento di polizia municipale. Peccato che fosse stato proprio lui, la bellezza di quindici anni fa, a bloccare l'iter di revisione di quello stesso regolamento. Quando, come semplice consigliere di opposizione, chiese nella competente commissione consiliare, di fronte alla proposta formulata dalla giunta comunale guidata da democristiani e socialisti, un po' di tempo per effettuare qualche verifica in più. Da allora tutto rimase chiuso in un cassetto e solo le nuove esigenze elettorali e di immagine –meglio tardi che mai!- hanno fatto tornare la memoria al nostro smemorato assessore.

Che adesso cerca anche di bruciare sul tempo anche la stessa Regione Toscana, che si appresta in questi giorni ad approvare –anch'essa dopo decenni di inattività e di ritardi-, e dopo aver varato due anni fa una nuova legge sulla polizia municipale praticamente inutile, un proprio regolamento. Con il rischio che i due regolamenti in fieri finiscano per sovrapporsi se non addirittura per contraddirsi l'uno con l'altro.

Purtroppo in sistema politico, dove conta più di ogni altra cosa l'apparire e la notizia ad effetto, può capitare questo ed altro. E dopo i ritardi e le inadempienze, i cittadini rischiano di trovarsi di fronte a scelte che invece di semplificare loro la vita rischiano di complicargliela ulteriormente. E soprattutto di perdere gran parte della loro efficacia.